

SISTEMA INFRASTRUTTURALE	
AMBITI URBANIZZATI ED URBANIZZANZI	[Color swatch]
AREALI IN VARIANTE	[Color swatch]
PERMETTAZIONE	[Color swatch]
NUMERO IDENTIFICATIVO CON RIFERIMENTO ALLE SEGRETE MONOGRAFICHE DI CUI ALL'ALLEGATO D)PA	[Color swatch]
VELOCITÀ FERROVIARIA ED AREE DEMANIALI PERTINENTI	[Color swatch]
VELOCITÀ STRADALE ED AREE DEMANIALI PERTINENTI	[Color swatch]
VELOCITÀ ESISTENTE ED IN PROIEZIONE	[Color swatch]
VELOCITÀ DI PIANO IN AMBITO EXTRAURBANO	[Color swatch]
ANTERA VARIA INTERESSATA DA OPERE DI AMMODERNAMENTO PREVISTE DAL P.T.C.P.	[Color swatch]
RETI E/O IDROGRAFICO MINORE (CANALI PRINCIPALI)	[Color swatch]
CONFINI E RISPETTI	[Color swatch]
CONFINI COMUNALE	[Color swatch]
FASCE DI RISPETTO DEI POZZI IDROPOTABILI	[Color swatch]
CRITERIO GEOMETRICO CON RAGGIO 300 m (D.P.A. DIMI)	[Color swatch]
ZONA DI TUTELA ASSOLUTA	[Color swatch]
FASCE DI 25 m ALLINEAMENTO DELLA QUALE NON SONO AMMESSI NUOVI INTERVENTI EDILI	[Color swatch]
Per le piccole aree già urbanizzate comprese entro le fasce e rispettate le norme della Classe III, sono ammessi i seguenti tipi di interventi edilizi:	[Color swatch]
FASCE DELLA DORA BALTEA (P.A.I.)	[Color swatch]
LIMITI ESTERNO DELLA FASCE "A"	[Color swatch]
LIMITI ESTERNO DELLA FASCE "B"	[Color swatch]
LIMITI ESTERNO DELLA FASCE "C" DI PRODOTTO	[Color swatch]
LIMITI ESTERNO DELLA FASCE "D"	[Color swatch]

La fascia ex art. 29 della L.R.56/77 e s.m.i., ancorché diversamente indicata in cartografia, si intendono rappresentate nel seguente modo:

- lungo il Canale Couror, Da Pretes e Farini per una ampiezza di 150 m per sponda;
- lungo il Canale del Roto, il Naviglio, la Roggia Camera per una ampiezza di 50 m;
- per le restante rete idrica tale fascia in carta per una ampiezza di 25 m.

CLASSIFICAZIONE

Classe I: area a scarsa pericolosità geomorfologica
 Porzioni di territorio nelle quali non vi sono restrizioni alle scelte urbanistiche. Aree che trattano sull'altipiano principale nelle quali sono consentiti nuovi interventi nel rispetto della N.T.C. (D.M. 14/01/2008)

Classe II: area a moderata pericolosità geomorfologica
 Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione di accorgimenti tecnici attuabili a livello locale. Aree situate nella fascia di transizione tra la fascia C del PAI e l'altipiano rettilineo, comprendenti parte della scarpata principale in sinistra idrografica della Dora Baltea e prossime ad essa. Sono possibili nuovi interventi subordinati alla valutazione della loro compatibilità con l'assetto geomorfologico locale, che al rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008.

Classe III: area ad elevata pericolosità geomorfologica
 Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti quasi tutti dall'urbanizzazione esistente, sono tali da impedire l'ulteriore espansione, richiedendo, la previsione di interventi di risasso territoriale a tutela del patrimonio esistente.

Classe IIIa: Area non edificata o con sporadiche urbanizzazioni ad uso agricolo
 Sottoclasse III a) è un'area potenzialmente soggetta alla dissesto Dora Baltea. I settori interessati dalla fascia A e B sono soggetti a quanto dell'articolo 41 art. 29 e art. 30 della NGA del PAI. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non consentite nelle zone già indicate all'art. 41 della L.R. 3/2013 e s.m.i.

Per le attività agricole esistenti, ad esclusione degli ambiti di dissesto, ed in assenza di alternative praticabili, è possibile, qualora le condizioni di pericolosità lo consentano localmente, la realizzazione di nuove costruzioni che rispettano le norme tecniche per attività agricole connesse alla conduttura esistente. Nelle località (rettilinee anche all'eventuale via d'accesso) accertate da indagini geologiche, litologiche e geotecniche ai sensi della norma vigente, la progettazione dovrà prevedere accorgimenti tecnici specifici finalizzati alla riduzione e mitigazione del rischio e dei fattori di pericolosità.

La riduzione e le opere relative a nuove costruzioni di fabbricati non dovranno costituire ostacolo al deflusso delle acque né limitare significativamente la capacità di assorbimento delle aree fruibili.

Per gli edifici sparsi nella fascia B e D nella fascia A del PAI, sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, mentre gli insediamenti nuovi a permesso di manutenzione ordinaria e straordinaria, qualora previsti sul piano tecnico e previa esecuzione di studi di compatibilità geomorfologica che definiscano le condizioni di pericolosità e presenza di accorgimenti tecnici atti al loro miglioramento, saranno ammesse eventuali ampliamenti funzionali e ristrutturazioni parziali non comportanti incremento del carico antropico.

La realizzazione di infrastrutture lineari e a rete, relative a servizi pubblici essenziali e di nuovi impianti di trattamento delle acque reflue e fanghi di questi esistenti, se non altrimenti autorizzati, saranno consentiti previo studio di compatibilità con l'esistente con lo stato di dissesto esistente valutato dall'Autorità competente.

Classe IIIb: Area urbanizzata e sott'intercolli di frangia
 Sottoclasse III b) generale: porzioni di territorio urbanizzate nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre interventi di risasso territoriale di carattere pubblico. L'ambito all'interno della fascia B del PAI è invece soggetto alle disposizioni dell'art. 30 della NGA del PAI. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non consentite nelle zone già indicate all'art. 41 della L.R. 3/2013.

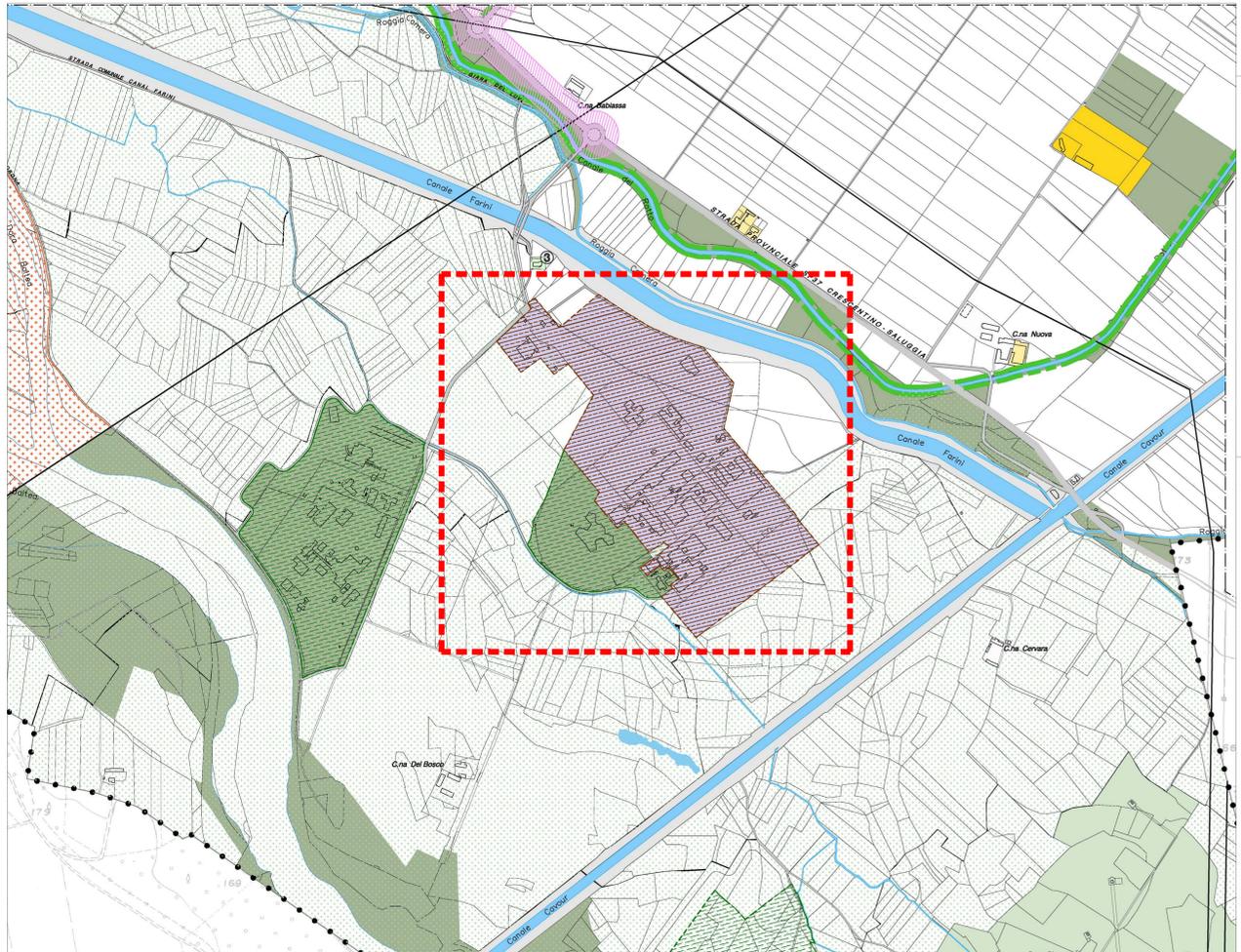
La realizzazione di infrastrutture lineari e a rete, relative a servizi pubblici essenziali e di nuovi impianti di trattamento delle acque reflue e fanghi di questi esistenti, se non altrimenti autorizzati, saranno consentiti previo studio di compatibilità con l'esistente con lo stato di dissesto esistente valutato dall'Autorità competente.

Sottoclasse III b1: ambiti II cui utilizzo è condizionato alla realizzazione di analisi e di valutazione del rischio che devono tenere conto del quadro della pericolosità, da definire in accordo con l'art. 29 e art. 30 della NGA del PAI, del 28/07/2009 (Allegato B, punti 2, 3, 11), con in relazione al mutato stato dei luoghi, con particolare riferimento alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio realizzati (opere strutturali di difesa ed eventuali interventi di mitigazione della vulnerabilità degli insediamenti esistenti), di cui è necessaria una valutazione sull'effettiva e sull'efficienza, anche sulla base delle prescrizioni contenute nella Delibera del Comitato intercomunale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 15 del 31 luglio 2003. Tale analisi potrà definire ambiti per i quali sussistono condizioni di rischio elevato, per i quali sono possibili gli interventi di risasso territoriale nelle schede di prescrizione normativa di PRG e gli ambiti per i quali è necessario ancora procedere al completamento delle opere di risasso territoriale per il raggiungimento delle prescrizioni delle condizioni di rischio e che in assenza dei quali saranno possibili unicamente interventi di manutenzione degli edifici esistenti. In assenza di tale analisi saranno possibili unicamente interventi di manutenzione degli edifici esistenti e di adeguamento di legge.

Sottoclasse III b2: aree comprese nella fascia B del PAI nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre interventi di risasso territoriale di carattere pubblico. L'ambito all'interno della fascia B del PAI è invece soggetto alle disposizioni dell'art. 30 della NGA del PAI. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non consentite nelle zone già indicate all'art. 41 della L.R. 3/2013.

La realizzazione di infrastrutture lineari e a rete, relative a servizi pubblici essenziali e di nuovi impianti di trattamento delle acque reflue e fanghi di questi esistenti, se non altrimenti autorizzati, saranno consentiti previo studio di compatibilità con l'esistente con lo stato di dissesto esistente valutato dall'Autorità competente.

Divieto assoluto di intubamento dei corsi d'acqua senza possibilità di deroga ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 152/99 e dell'art. 21 della N.T.A. del P.A.I.



USI PUBBLICI	
SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE A LIVELLO COMUNALE	[Color swatch]
SERVIZIO ALLA RESIDENZA	[Color swatch]
SERVIZIO ALLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE, COMMERCIALI E TERZIARIE	[Color swatch]
SERVIZI PRIVATI DI USO PUBBLICO	[Color swatch]
INFRASTRUTTURE ED IMPIANTI DI INTERESSE GENERALE	[Color swatch]
CIMITERO	①
STAZIONE FERROVIARIA	②
CASERMA DELL'ARMATA DEI CARABINIERI	③
CASALE MUNICIPALE	④
DEPOSITO MUNICIPALE	⑤
PESA PUBBLICA	⑥
POZZO DI CAPTAZIONE DELL'ACQUEDOTTO	⑦
IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEI REFLUI URBANI	⑧
AREE DI USO CIVICO:	[Color swatch]
aree di interesse pubblico rappresentate all'interno di detta area sono da intendere escluse le destinazioni d'uso previste dal presente S.U.G.	

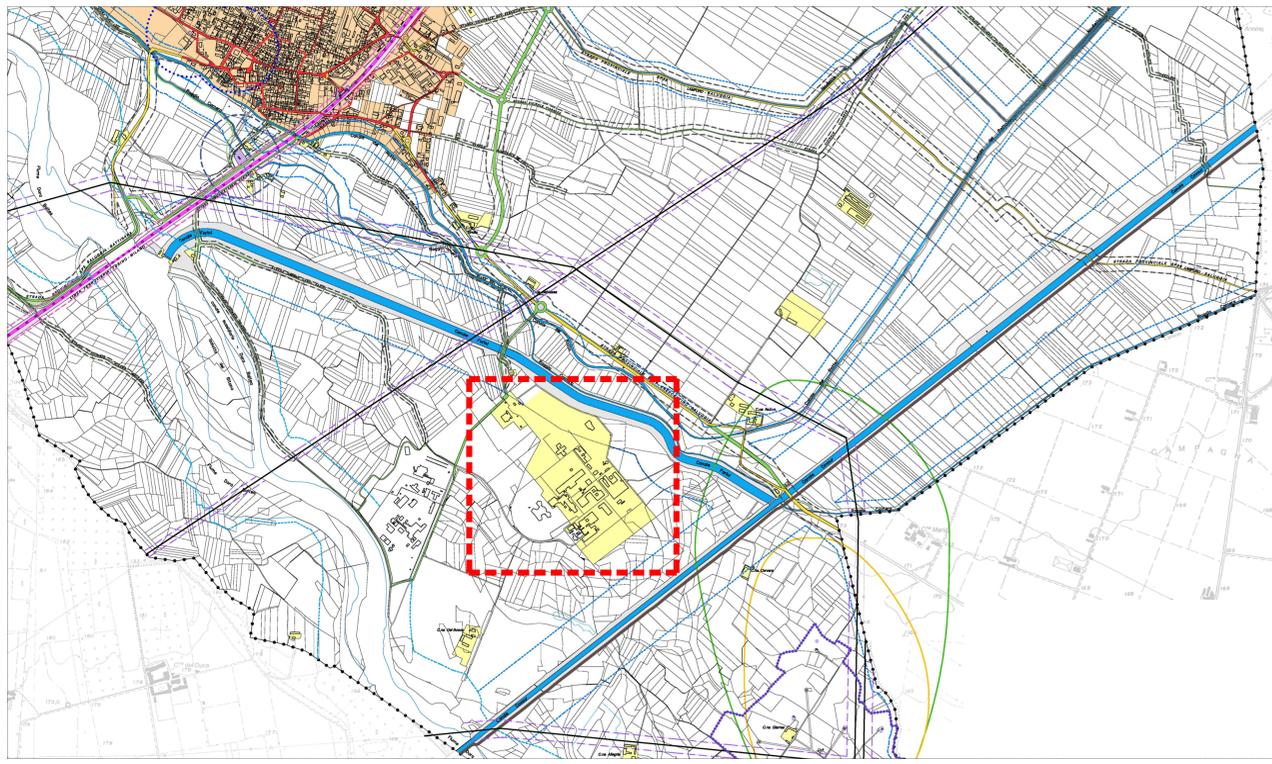
INSEDIAMENTI PREVISTI	
DELIMITAZIONE DEL NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE (N.A.F.)	[Color swatch]
NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE DEL CENTRO ABITATO DI SALUGGIA	[Color swatch]
NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE DEL CENTRO ABITATO DI SANANTONIO	[Color swatch]
TESSUTI DEL NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE	[Color swatch]
TESSUTI RESIDENZIALI URBANI	[Color swatch]
TESSUTI PER ATTIVITÀ POLIFUNZIONALI	[Color swatch]
TESSUTI PER ATTIVITÀ TERZIARIE	[Color swatch]
TESSUTI PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE	[Color swatch]
AREA DESTINATA ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI	[Color swatch]
TESSUTI RESIDENZIALI E PER ATTIVITÀ AGRICOLE	[Color swatch]
ATTIVITÀ AGRICOLA E/O ATTIVITÀ ZOOTECNICA IN CENTRO ABITATO	[Color swatch]
TERRIENI DESTINATI A VERDE PRIVATO	[Color swatch]

LUOGHI E TERRITORI DI TRASFORMAZIONE	
AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE ALL'ESTERNO DEL NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE (D. DI RIORDINO)	[Color swatch]
AMBITI DI ESPANSIONE	[Color swatch]
AMBITI A PIANIFICAZIONE ESECUTIVA GIÀ DEFINITA	[Color swatch]
AMBITI DI TRASFORMAZIONE AMBIENTALE	[Color swatch]

SISTEMA AGRICOLO-AMBIENTALE	
AREE DESTINATE AL SISTEMA DEI CANALI IRRIGUI	[Color swatch]
SIDE DI SCOPRIMENTO DELLE ACQUE DEMANIALI	[Color swatch]
ALTRE AREE DEMANIALI	[Color swatch]
TERRINI AGRICOLI	[Color swatch]
SOGGETTI DEL PIANO D'ONDA DELLA FASCIA FILUMI E DEL P.O. AREA STRALCIO DELLA DORA BALTEA FINO AD APPROXIMAZIONE DEL P.A. IN SENSO DELL'ART. 27 DELLA L.R. 29 GIUGNO 2008, N° 15 E S.M. E.I.	[Color swatch]
DI SALVAGUARDIA DELL'EDIFICATO	[Color swatch]
NORMALI	[Color swatch]
TERRINI RINATURIZZATI	[Color swatch]
TERRINI DESTINATI A VERDE PRIVATO	[Color swatch]
TERRINI IL CUI USO È STABILITO DALL'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL P.O. E DELLA COLLINA TORINESE	[Color swatch]
EDIFICI ED IMPIANTI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE	[Color swatch]
EDIFICI RESIDENZIALI ESISTENTI NON CONNESSI CON L'ATTIVITÀ AGRICOLA	[Color swatch]
MANTENIMENTO DI FILARI ALBERATI	[Color swatch]
CONFINI COMUNALE	[Color swatch]
AREE PER LA VIABILITÀ	[Color swatch]
VIABILITÀ FERROVIARIA	[Color swatch]
VIABILITÀ STRADALE	[Color swatch]
FASCE DI AMBIENTAZIONE STRADALE E FERROVIARIA	[Color swatch]

Individuazione dell'area oggetto di variante su stralcio della tavola PR1b - Quadranti SUD ed EST - Scala 1:5000

Individuazione dell'area oggetto di variante su stralcio della tavola PR3 Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'Idoneità all'Utilizzo Urbanistico - Scala 1:10000



Individuazione dell'area oggetto di variante su stralcio della tavola IV1 - Invarianti Infrastrutturali - Scala 1:10000

SISTEMA INFRASTRUTTURALE	
AMBITI URBANIZZATI ED URBANIZZANZI	[Color swatch]
AMBITI URBANI	[Color swatch]
AMBITI EXTRAURBANI E LOTTI URBANIZZATI SPARI	[Color swatch]
VELOCITÀ FERROVIARIA ED AREE DEMANIALI PERTINENTI	[Color swatch]
LINEA 10 M. ALTA VELOCITÀ DI NUOVA REALIZZAZIONE	[Color swatch]
LINEA 10 M. ALTA VELOCITÀ DI NUOVA REALIZZAZIONE	[Color swatch]
VELOCITÀ STRADALE EXTRAURBANA ED AREE DEMANIALI PERTINENTI	[Color swatch]
VELOCITÀ ESISTENTE E PREVISTA SOTTOGETTA A VINCOLO DAL PRESIDENTE P.A.I.C.	[Color swatch]
POTENZIALMENTE PREVISTI DA PIANO SOVRAORDINATO	[Color swatch]
VELOCITÀ STRADALE EXTRAURBANA ED AREE DEMANIALI PERTINENTI	[Color swatch]
VELOCITÀ ESISTENTE E PREVISTA SOTTOGETTA A VINCOLO DAL PRESIDENTE P.A.I.C.	[Color swatch]
VELOCITÀ STRADALE EXTRAURBANA ED AREE DEMANIALI PERTINENTI	[Color swatch]
VELOCITÀ ESISTENTE E PREVISTA SOTTOGETTA A VINCOLO DAL PRESIDENTE P.A.I.C.	[Color swatch]
CORSI D'ACQUA ARGINATI ED AREE DEMANIALI PERTINENTI	[Color swatch]
LINEE ELETTRICHE AEREE AD ALTA TENSIONE	[Color swatch]
RETE INTERURBANE OLEODOTTO	[Color swatch]
ALTRI INFRASTRUTTURE ED IMPIANTI DI INTERESSE GENERALE	[Color swatch]

CONFINI E RISPETTI	
CONFINI COMUNALE	[Color swatch]
DELLA VIABILITÀ FERROVIARIA	[Color swatch]
DELLA VIABILITÀ STRADALE EXTRAURBANA	[Color swatch]
DELLA VIABILITÀ STRADALE EXTRAURBANA ED AREE DEMANIALI PERTINENTI	[Color swatch]
DEI POZZI PUBBLICI DI CAPTAZIONE PER USO IDROPOTABILE	[Color swatch]
ZONA DI TUTELA ASSOLUTA (ZTA)	[Color swatch]
ZONA DI RISPETTO RISTRITTA (R900)	[Color swatch]
ZONA DI RISPETTO ALLARGATA (R1000)	[Color swatch]
ZONA DI RISPETTO ALL'APPLICAZIONE DEL CRITERIO GEOMETRICO (D)	[Color swatch]
DELLE LINEE ELETTRICHE AEREE AD ALTA TENSIONE	[Color swatch]
DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DEI REFLUI URBANI	[Color swatch]
DELLE AREE CIMITERIALI	[Color swatch]

VERCELLI - Via Vigevano, 2
 tel. 011274981 - fax. 011240212
 e-mail: info@arkistudio.it
 www.arkistudio.it

AMMINISTRATORE E DIRETTORE TECNICO
TULLIO TOSELLI
 INGEGNERE
 N. 77/10000 ARKISTUDIO
 01/000000

REGIONE PIEMONTE
 PROVINCIA DI VERCELLI

**COMUNE DI:
 SALUGGIA**

LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E MESSA IN SICUREZZA DEI SITI CHE OSPITANO RIFIUTI NUCLEARI E DEGLI AMBITI COLLOCATI A TERGO DELLA FASCIA "B" DI PROGETTO DEL PAI

VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE ex art. 17 bis, comma 6 della L.R.56/77 e art. 19 del D.P.R. 327/2001

NUMERO: 251
 COMMITTEE: COMUNE DI SALUGGIA
 piazza Municipio n°15 - 13040 (Vercelli)

FASE PROGETTUALE: PROGETTO DEFINITIVO

TIPOLOGIA: STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE

ELABORATO: INDIVIDUAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE SU STRALCIO DELLE TAVOLE: IV1 - PR1b - PR3

TAVOLA: **all. A**

SCALA: 1:2000/5000

ASS. CARTOGRAFICO: GENNAIO 2018

N° EDIZIONE	REDAZIONE	VERIFICA		VALIDAZIONE		CONSEGNA	
		DATA	NOME	DATA	NOME		DATA
PRIMA EDIZIONE	11/02/2018	GLG	LVN/2018	T.F.	11/02/2018	T.F.	FEBBRAIO 2018
TERZA EDIZIONE							

PATR: 251 Saluggia var. 2023/2023/AR/P01/01

PATR: 251 Saluggia var. 2023/2023/AR/P01/02

FILE: Ind-01/000000-ar-PR1b-PR3-01.dwg

FILE: AR_A.pdf

LAVORI: ar_A (2)

Approvato con delibera di C.C. in data _____
 Il Responsabile del Procedimento di Variante Parziale al Piano Regolatore Generale: Gianni, Roberto Pardo
 Il Segretario Comunale: _____